

B.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta nel 2014 dati migliori rispetto a quelli dell'anno precedente. Tuttavia si rileva:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, nonostante il leggero incremento registrato nell'anno, ancora precaria per la forte perdita d'esercizio registrata nel 2013 che ha ridotto il patrimonio netto a meno di un terzo del valore del 2012, allorché lo stesso era superiore al valore d'uso degli immobili concessi in uso alla Fondazione;
2. il ritorno all'utile, sia pure in misura modesta (+€ 4.760), grazie al consistente calo dei costi di produzione (-19,7 per cento), ottenuto soprattutto con la riduzione degli oneri per il personale (-15,1 per cento);
3. un elevato indebitamento, in ulteriore crescita nel 2014 (+19,1 per cento), in particolare verso il sistema bancario per anticipazioni, verso i fornitori, verso i dipendenti e ormai pari all'81,3 per cento del totale delle passività patrimoniali. Anche l'esposizione debitoria di natura tributaria, previdenziale e per la sicurezza sociale è considerevole e in aumento;
4. contributi pubblici tutti in ulteriore flessione (-6,8 per cento nel complesso), ma tuttora il più alto, dopo la Scala di Milano, rispetto all'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche pari a oltre il 75 per cento del valore della produzione. Appare inoltre significativo il contributo degli enti territoriali (in particolare quello del Comune di Roma) che vale i 4/5 del contributo dello Stato;
5. un livello di autofinanziamento assai modesto, di gran lunga inferiore rispetto non solo a quello raggiunto dall'Arena di Verona e dalla Scala di Milano, ma anche da La Fenice di Venezia e dal Regio di Torino. Ciò in conseguenza della modesta contribuzione da parte di privati e *sponsor*, pari all'1,7 per cento del totale dei contributi ridottasi del 58,4 per cento rispetto al 2013, allorché il dato risultava già pari a circa la metà di quello dell'esercizio precedente. Si è invece registrato un confortante aumento dei ricavi da vendite e prestazioni (+25 per cento) in particolare per la crescita dei proventi da biglietti (+10 per cento), mentre diminuiscono quelli da abbonamenti (-17 per cento);
6. costo del personale ancora molto elevato, nonostante la consistente riduzione registrata nell'anno, in particolare grazie ai pensionamenti e con una prospettiva di ulteriore contenimento negli anni a venire a seguito dell'accordo stipulato con le rappresentanze sindacali, secondo soltanto a quello della Scala di Milano, e tale da assorbire l'87,1 per cento dei contributi pubblici e l'85,6 per cento del totale dei contributi.

Il percorso di risanamento previsto dal Piano della Fondazione²⁴⁸ - secondo gli elementi evidenziati nella relazione semestrale del Commissario di Governo sul monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico sinfoniche (ex art. 11, comma 3, lettera b, del decreto legge 8 agosto 2013 n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013 n. 112) - presenta:

1. miglioramenti nell'esercizio 2014, confermati dalle previsioni per l'anno 2015 e dai risultati del I° semestre 2015;
2. un Piano industriale solido che permette di ampliare l'offerta di spettacoli e generare un margine operativo lordo positivo (3,8 milioni) nonostante la riduzione dei contributi provenienti dagli enti locali;
3. una crescita dei ricavi da biglietteria rispetto al passato e buoni risultati nell'attrazione di nuove sponsorizzazioni e contributi da privati;
4. un contenimento dei costi, pari nel preventivo a 46,4 milioni, del 5 per cento inferiori all'anno precedente;
5. risultati al di sotto delle previsioni di Piano con un margine operativo lordo 2015 inferiore al Piano di 1,5 milioni.

La Fondazione ha impostato un modello produttivo che, anche grazie al miglior sfruttamento della programmazione estiva a Caracalla, ha permesso l'offerta di spettacoli di elevata complessità contenendo le perdite operative. Infatti, il margine di produzione ha il valore più basso di tutti i teatri aderenti alla l. n. 112/2013.

Dall'analisi dei dati del I° semestre 2015 emerge, altresì, che la Fondazione sta ottenendo ricavi maggiori delle attese sia da botteghino sia da contribuenti privati sostenendo, comunque, costi in riduzione, ma superiori rispetto alle previsioni. Calano, inaspettatamente rispetto alle previsioni ed all'andamento storico, i contributi da parte della Regione, mentre sono ipotizzati contributi Fus in linea con le attese.

Il percorso di risanamento della Fondazione evidenzia dunque un netto miglioramento rispetto al passato riguardo al Piano industriale, ma un ridimensionamento dei risultati rispetto al Piano di risanamento.

Ulteriori margini di miglioramento si individuano nella possibilità di ridurre i costi di produzione al fine di giungere al pareggio di bilancio senza ricorrere alle capitalizzazioni e nell'avvicinamento degli obiettivi di ricavo, specie da privati, agli obiettivi di Piano. Oltre a conseguire l'equilibrio di bilancio,

²⁴⁸ Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta è stato approvato dal Ministro competente con il d.m. 16 settembre 2014.

in questo modo, si genererebbero in parte le risorse previste nel Piano da destinare al rafforzamento patrimoniale ed alla riduzione ulteriore del debito e dei rischi.

9. LA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

A chiusura dell'esercizio 2014, il patrimonio netto è stato accertato in € 45.525.165, con un decremento rispetto al precedente esercizio del 4,1 per cento (€ 47.486.835 nel 2013).

Il conto economico si chiude con un utile d'esercizio di € 5.975, superiore del 10,5 per cento rispetto al 2013 (€ 5.406).

Il nuovo Consiglio di Indirizzo è stato nominato il 12 settembre 2014. Il Collegio dei revisori dei conti²⁴⁹ - rinnovato il 28 novembre 2014 - ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2014, evidenziando che rappresenta correttamente la reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Il Sovrintendente è stato nominato per un quinquennio con d.m. 10 ottobre 2014²⁵⁰.

Tabella 70 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI(ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo (carica onorifica)	—
Sovrintendente	187.537,70
Collegio sindacale:	
Presidente	5.112,93
Membro effettivo	3.253,67
Membro effettivo	3.253,67

Il bilancio è stato certificato da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della Fondazione.

²⁴⁹ I compensi lordi annui previsti sono i seguenti: Presidente € 4.686,85; componenti (n. 2) € 2.982,53 ciascuno. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di Indirizzo.

²⁵⁰ Con un compenso lordo annuo pari ad € 187.537,70 (fonte sito internet Fondazione).

9.1 La situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2014, è esposto nella tabella che segue ed evidenzia un decremento del patrimonio netto del 4,1 per cento rispetto all'esercizio 2013.

Tabella 71 - Stato patrimoniale - Torino

	2014	Inc. %	Var. %	2013
ATTIVO				
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	5.270.870	6,1	10,8	4.755.526
Immobilizzazioni immateriali	43.394.324	49,8	0,1	43.368.368
Immobilizzazioni materiali	17.094.284	19,6	6,3	16.074.851
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	0,0	0
Attivo circolante	21.339.515	24,5	-16,1	25.443.408
Ratei e risconti attivi	36.594	0,0	163,3	13.897
Totale Attivo	87.135.587	100,0	-2,8	89.656.050
PASSIVO				
Patrimonio disponibile:				
Fondo di dotazione	1.960.792		0,0	1.960.792
Altro patrimonio libero della Fondazione:				
Altre riserve - Arrotondamenti	2		0,0	1
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-2.256.476		-0,2	-2.261.885
Utile (- Perdita) d'esercizio	5.975		10,5	5.406
Fondi non vincolati	5.067.018		-27,7	7.005.601
Patrimonio vincolato	22.645		-56,2	51.711
Totale patrimonio disponibile	4.799.956		-29,0	6.761.626
Patrimonio indisponibile:				
Riserva indisponibile	40.725.209		0,0	40.725.209
Totale patrimonio netto (A)	45.525.165		-4,1	47.486.835
Fondo rischi ed oneri	284.182	0,7	-34,8	435.829
Fondo T.F.R.	8.579.458	20,6	1,8	8.387.567
Debiti	27.305.568	65,6	0,4	27.184.802
Ratei e Risconti passivi	5.441.214	13,1	-11,7	6.161.017
Totale Passivo (B)	41.610.422	100,0	-1,3	42.169.215
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	87.135.587		-2,8	89.656.050
Conti D'Ordine	1.021.471		306,9	251.000

Nell'attivo patrimoniale, i crediti verso soci fondatori registrano, nel 2014, un aumento del 10,8 per cento rispetto al 2013, e sono costituiti dal credito residuo per € 5.270.870 -di cui € 2.387.537 esigibili nel 2016 e € 2.883.333 in esercizi successivi- nei confronti di coloro che hanno aderito o reiterato l'adesione alla Fondazione per il triennio 2012-2014.

Le immobilizzazioni immateriali costituiscono la posta più rilevante e risultano in lievissimo aumento (+0,1 per cento), in seguito ad investimenti effettuati; le manutenzioni su beni di terzi (Città di Torino), € 2.171.105 nel 2014, sono considerate beni immateriali ad utilità pluriennale con ammortamento quinquennale determinato in base all'utilità futura delle spese sostenute.

Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento del 6,3 per cento nel 2014, rispetto al 2013, in seguito all'acquisizione di alcuni beni immobili conferiti dalla Città di Torino e degli investimenti effettuati in scenografie, costumi e attrezzature teatrali.

Nell'attivo circolante, in contrazione del 16,1 per cento nel 2014 rispetto al 2013, i principali crediti sono quelli verso clienti (€ 1.937.482 nel 2013 ed € 2.396.733 nel 2014), il valore dei crediti comprende oltre ai crediti già fatturati e non incassati (pari a € 2.387.434), fatture da emettere per € 106.357. L'aumento registrato nell'esercizio rispetto a quello precedente, è dovuto all'incremento dei crediti verso clienti esteri da € 40.715 del 2013 a € 424.456 del 2014. Vi sono inoltre crediti tributari per rimborsi Iva ed altre imposte (€ 1.303.999 nel 2013 ed € 1.143.100 nel 2014): la variazione in diminuzione della voce rispetto all'esercizio 2013, è dovuta principalmente al minor credito verso l'erario per Iva; infine, crediti verso altri (€ 21.656.454 nel 2013 e € 15.374.385 nel 2014); il valore si è notevolmente ridotto rispetto al 2013, per la minore entità dei crediti verso le pubbliche amministrazioni; verso l'Inps per Tfr (€ 3.594.569 nel 2013 e € 4.064.309 nel 2014).

Quanto al patrimonio netto, nell'esercizio in esame la Fondazione ha seguito l'indicazione del Ministero vigilante differenziando la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziando, di conseguenza, il diritto d'uso illimitato degli immobili.

Il patrimonio indisponibile, nell'esercizio 2014, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio, con una consistenza di € 40.725.209, in quanto nell'esercizio 2012, il complesso immobiliare utilizzato dalla Fondazione quale sede dei propri laboratori e magazzini è stato acquisito in proprietà e trova collocazione contabile nelle Immobilizzazioni Materiali alla voce Terreni e Fabbricati.

Nella parte disponibile del patrimonio netto del 2014 la Fondazione ha iscritto gli apporti ai Fondi non vincolati provenienti da Fondatori pubblici e privati che il Consiglio non ha ancora provveduto a destinare. Sono portate in diminuzione dei "Fondi vincolati degli organi istituzionali" le quote di apporti dei fondatori pubblici e privati che il consiglio ha destinato alla gestione. Il decremento del patrimonio netto complessivo del 4,1 per cento nel 2014, rispetto al 2013, è dovuto alla contrazione dei fondi non vincolati da (€ 7.005.601 del 2013 a € 5.067.018 del 2014), in parte utilizzati per la manutenzione straordinaria e in parte destinati alla gestione.

L'ammontare dei debiti – con incidenza sul totale passività del 65,6 per cento nel 2014 e imputabile, in massima parte, ai debiti verso banche²⁵¹ - ammonta ad € 27.184.802 nel 2013 e € 27.305.568 nel 2014 ed è causato dai ricorrenti ritardi nell'acquisizione dei contributi degli Enti Pubblici che genera l'oneroso ricorso ai finanziamenti bancari. Ai debiti verso fornitori (€ 5.897.642 nel 2013 e € 7.921.369

²⁵¹ Ridottisi nel 2014 ad € 15.512.839 (€ 18.384.639 nel 2013) a seguito dell'entrata straordinaria derivante dalla vendita di un immobile.

nel 2014), l'incremento è dovuto all'aumento delle voci: debiti verso fornitori Italia e fatture da ricevere; ai debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 1.681.871 nel 2013 e € 1.990.876 nel 2014); agli altri debiti per somme dovute a fine esercizio ai dipendenti per retribuzioni (€ 703.739 nel 2013 ed € 727.529 nel 2014).

Nei ratei e risconti passivi, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo (€ 2.466.804 nel 2013 e € 2.146.248 nel 2014) seguita da quella dell'apporto del Comune di Torino per la manutenzione su beni di terzi (€ 2.034.023 nel 2013 ed € 1.975.755 nel 2014) e da quella degli incassi derivanti dalla vendita di biglietti non in abbonamento relativi a spettacoli che avranno esecuzione nell'esercizio successivo (€ 836.256 nel 2013 ed € 585.555 nel 2014).

9.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

Il prospetto seguente evidenzia che l'esercizio 2014 si è chiuso con un utile di esercizio di € 5.975, rispetto all'utile di € 5.406 del 2013 (+10,5 per cento). Tale risultato è dovuto, oltre all'incremento dei ricavi da vendite e prestazioni e dei contributi in conto esercizio, dal forte aumento delle componenti straordinarie di reddito.

Tabella 72 - Conto economico - Torino

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	10.380.305	6,7	9.725.138
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.068.749	23,5	865.303
Altri ricavi e proventi vari	202.348	-3,6	209.805
Contributi in conto esercizio	27.273.926	3,6	26.338.768
Totale valore della produzione	38.925.328	4,8	37.139.014
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	354.419	11,4	318.206
Costi per servizi	14.178.937	13,9	12.450.942
Costi per godimento beni di terzi	1.218.524	43,4	849.466
Costi per il personale	20.408.699	0,4	20.335.632
Ammortamenti e svalutazioni	2.134.617	1,6	2.101.518
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.395	-5,3	7.807
Altri accantonamenti	8.367	-40,2	14.000
Oneri diversi di gestione	450.567	44,0	312.869
Totale costi della produzione	38.761.525	6,5	36.390.440
Differenza tra valori e costi produzione	163.803	-78,1	748.574
Proventi e oneri finanziari	-556.899	-14,7	-652.775
Proventi e oneri straordinari	608.275	331,8	140.881
Risultato prima delle imposte	215.179	-9,1	236.680
Imposte dell'esercizio	209.204	-9,5	231.274
Utile (- Perdita) d'esercizio	5.975	10,5	5.406

Il valore della produzione è aumentato nel 2014 del 4,8 per cento, principalmente per l'incremento dei contributi pubblici, dei ricavi da vendite e prestazioni e degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

I più consistenti ricavi da vendite e prestazioni (+6,7 per cento) derivano dall'incremento dei ricavi per prestazioni artistiche verso terzi in relazione alle cinque tournée all'estero effettuate nell'esercizio²⁵². La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 1.068.749, accoglie i beni strumentali costruiti ed è riferita alle scenografie costruite nei laboratori del teatro, nonché ad attività informatiche e tecniche realizzate internamente.

²⁵² Nel 2014 gli spettatori sono stati 169.637 (168.382 nel 2013).

b) I contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella 73 - Contributi in conto esercizio - Torino

	2014	Inc. %	Var %	2013
Stato – contributo ordinario	14.288	52,4	7,8	13.251
Stato – contributo attività estero	560	2,1	51,4	370
Totale contributi Stato	14.848	54,4	9,0	13.621
Regione Piemonte	2.800	10,3	7,7	2.600
Comune di Torino	4.100	15,0	-4,8	4.308
Comune di Torino - manutenzione straordinaria	1.037	3,8	1,9	1.018
Totale contributi enti	7.937	29,1	0,1	7.926
Soci fondatori privati	3.248	11,9	-7,3	3.503
Soci sostenitori	138	0,5	-56,6	318
Contributo ex 5 per mille	148	0,5	46,5	101
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	3.534	13,0	-9,9	3.922
Contributo per attività decentrata	955	3,5	9,9	869
TOTALE CONTRIBUTI	27.274	100,0	3,6	26.338

Nel bilancio della Fondazione i contributi per manutenzione straordinaria sono riportati tra gli altri ricavi del conto economico.

La variazione della voce nell'esercizio in esame è imputabile principalmente all'aumento dei contributi istituzionali dello Stato per attività ordinaria e all'estero, mentre i contributi della Regione Piemonte e Comune di Torino, presentano variazioni che si compensano fra loro e si attestano complessivamente sui valori dell'anno precedente. In decremento risultano i contributi da parte dei soci fondatori e sostenitori, che a fine 2014 si sono attestati sull'importo di € 3.534.000 con una flessione del 9,9 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Quelli statali restano, comunque i contributi più consistenti, seguiti dai contributi del Comune di Torino. I fondi pubblici, esclusi i contributi per attività decentrata e finalizzata, rappresentano ancora l'80 per cento circa del totale.

c) I costi della produzione

La voce è in lieve aumento in relazione all'andamento dell'attività artistica e a quella inerente la struttura.

In particolare, rinviando più avanti l'esame analitico dei costi per il personale, tra di essi vanno menzionati quelli:

- per servizi e artisti: gli oneri per il personale artistico (€ 6.328.477 nel 2013 ed € 7.048.336 nel 2014);
- i servizi per la produzione artistica (€ 2.061.377 nel 2013 ed € 2.997.032 nel 2014) il cui incremento

è in gran parte imputabile ai costi delle cinque tournée all'estero; i servizi industriali (€ 2.359.931 nel 2013 ed € 2.167.611 nel 2014); i servizi commerciali (€ 404.908 nel 2013 ed € 395.270 nel 2014); i servizi amministrativi (€ 557.148 nel 2013 ed € 559.591 nel 2014); i compensi a collaboratori con incarichi professionali (€ 443.745 nel 2013 ed € 557.785 nel 2014);

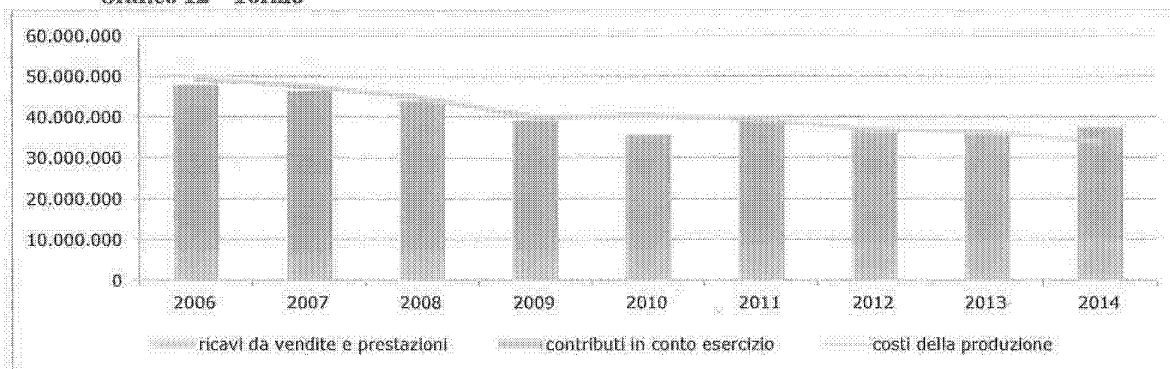
- per l'acquisto di materiali per la produzione artistica, con un importo di € 166.924 nel 2013 ed € 198.023 nel 2014;
- per il godimento di beni di terzi, pari a € 1.218.524 nel 2014 con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 43,4 per cento. Il dato è correlato alla programmazione artistica e, riguarda l'entità dei costi per il noleggio di materiale teatrale;
- per oneri diversi di gestione, in aumento nel 2014, in seguito alle perdite su crediti derivanti dal recupero di crediti di rilevante entità.

Migliora il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, collegato oltre a un ricorso al finanziamento lievemente inferiore, anche a una rinegoziazione dei tassi debitori e alla scelta di forme tecniche di finanziamento meno onerose.

Si incrementa il saldo dei proventi e oneri straordinari, per effetto di plusvalenze patrimoniali, derivanti dalla vendita di un immobile conferito dalla Città di Torino nel 2013.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura nell'intero periodo in esame dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo.

Grafico 12 - Torino



9.3 Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto che segue evidenziano un aumento del personale in servizio.

Nel 2014 complessivamente risultano 366 unità, di cui 305 stabili, 35 aggiunti con contratto a tempo determinato, 3 contratto a progetto e 23 rapporti di collaborazione professionale.

Tabella 74 - Personale - Torino

	2014	2013
Dirigenti	1	1
Personale amministrativo	58	53
Personale artistico	178	196
Personale tecnico e servizi vari	129	121
Totale	366	371
PERSONALE Fte ²⁵³	371	364

Il costo complessivo del personale è in aumento, ed include anche le indennità di trasferta delle cinque tournée 2014 a Wiesbaden, San Pietroburgo, Edimburgo, Parigi, Usa e Canada e i relativi oneri sociali pari complessivamente a € 624.093 più contributi. La fondazione nel 2014, non ha effettuato assunzioni e avuto 6 cessazioni sostituite con contratti a tempo determinato.

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

Tabella 75 - Costo personale - Torino

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	15.716.240	0,4	15.650.712
Oneri sociali	3.972.667	0,7	3.944.391
Tfr	719.792	-2,8	740.529
Totale	20.408.699	0,4	20.335.632

²⁵³ Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

9.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 76 - Indicatori - Torino

	2014			2013		
Ricavi da vendite e prestazioni	10.380.305		27%	9.725.138		27%
Costi della produzione	38.761.525			36.390.440		
Contributi in conto esercizio	27.273.926	=	71%	26.338.768	=	73%
Costi della produzione	38.761.525			36.390.440		
Costi per il personale	20.408.699	=	53%	20.335.632	=	56%
Costi della produzione	38.761.525			36.390.440		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che: a) l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione presenta un andamento costante; b) i contributi coprono mediamente il 72 per cento dei costi della produzione; c) gli oneri per il personale incidono stabilmente per più della metà sui costi complessivi.

9.5 L'attività artistica

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Tabella 77 - Attività artistica realizzata - Torino

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	67
balletto	14
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	16
manifestazioni in abbinamento	10
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	2
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0
totale "alzate di sipario" *	109

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

Nel 2014, è perseguita, la scelta della Fondazione di tenere alta la quantità oltre che la qualità della produzione e di non programmare manifestazioni che presentano margini negativi.

Nel 2014 sono state anche confermate le attività effettuate in collaborazione con la città di Torino, in questo contesto è da segnalare l'importante ciclo di manifestazioni promosse dalla città di Torino e da altre fondazioni cittadine in collaborazione con il Teatro, fra cui il Torino Jazz festival, il festival Mozart, Luci d'Artista e le manifestazioni natalizie che hanno avuto luogo nelle vie e nelle piazze cittadine.

Per quanto riguarda la stagione artistica 2014, il titolo di apertura, è stato *Die Zauberflöte* di Wolfgang Amadeus Mozart, seguito da quattro titoli pucciniani, *Madama Butterfly*, *Turandot*, *Tosca* e *Gianni Schicchi*. Nel mese di maggio, è andato in scena con 5 recite uno degli appuntamenti più impegnativi del 2014, il *Guglielmo Tell* di Gioachino Rossini, di cui il Teatro ha condiviso con il Rossini Opera festival di Pesaro la realizzazione dell'allestimento. La stagione d'Opera 2013-2014, si è conclusa con 7 recite di *La vedova allegra* di Franz Lehár.

L'inaugurazione della stagione 2014-2015, è stata ancora una volta affidata alla musica di Giuseppe Verdi con la *Messa da Requiem* e con una nuova produzione di Otello, mentre il titolo successivo, è stato dedicato al barocco con la messa in scena dell'opera di Georg Friedrich Haendel, *Giulio Cesare*.

Il 2014, è stato caratterizzato da importanti impegni internazionali, il primo appuntamento è stato a Wiesbaden nel mese di maggio, tra le produzioni di *Guglielmo Tell* e *The Rake's Progress*, seguito dal concerto al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo con l'esecuzione della *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi. Dopo la pausa estiva, l'attività internazionale è ricominciata con l'opera *Guglielmo Tell* di Gioachino Rossini eseguita prima al 53° festival Internazionale di Stresa e, poi al festival Internazionale di Edimburgo. Nel mese di settembre, orchestra e coro del Teatro sono ritornati al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, per l'esecuzione dello *Stabat Mater* di Rossini. Sempre all'insegna di Rossini e del suo *Guglielmo Tell*, è stata realizzata la più importante trasferta internazionale nel Tour Stati Uniti-Canada.

Nel 2014 è proseguita la collaborazione con l'Opera Foundation di New York attraverso il coinvolgimento di giovani borsisti statunitensi nelle produzioni del teatro.

E' proseguita anche l'attività dei complessi cameristici, nell'ambito del circuito denominato Il regio Itinerante sia nel cartellone intitolato Concerti-apertivo.

Significativo l'intensificarsi degli impegni di registrazione rientranti nel progetto intitolato "Musica Italiana" dedicato alla musica sinfonica italiana del XX secolo, in collaborazione con la casa discografica Ricordi.

Nel 2014, il teatro è diventato partner del progetto European Opera Digital Project, finalizzato alla creazione di un nuovo portale web dedicato alla promozione della ricchezza e diversità dell'opera in Europa, dal nome Opera Europa Digital Platform.

Il 24 giugno 2014 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il teatro e il National Centre for the Performing Arts di Pechino, allo scopo di sviluppare la cooperazione tra i due teatri attraverso la messa in opera di coproduzioni, lo scambio di produzioni e lo scambio di idee, esperienze e buone pratiche nel campo del management.

9.6 Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale positiva, caratterizzata da un patrimonio netto in leggera flessione, ma ormai superiore al valore delle immobilizzazioni corrispondenti agli immobili in uso o di proprietà della Fondazione;
2. tuttavia un considerevole indebitamento, in ulteriore lievissimo aumento nel 2014, in particolare verso il sistema bancario, causato soprattutto dai continui ritardi nell'acquisizione dei contributi;
3. una contribuzione da parte di privati (in assenza di sponsor), in contrazione rispetto al 2013 (-9.9 per cento), ma ancora relativamente elevata (pari al 13 per cento del totale dei contributi, la terza in valore assoluto nell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche, dopo la Scala di Milano e S. Cecilia di Roma);
4. una contribuzione degli enti territoriali pari complessivamente a poco meno del 30 per cento del totale dei contributi (quelli dello Stato valgono oltre il 54 per cento del totale);
5. costo del personale praticamente stabile rispetto al 2013, ma in aumento rispetto al 2012 anche per le indennità connesse alle cinque prestigiose tournées all'estero (quattro nel 2013), e tale da assorbire, da solo, poco meno del 90 per cento dell'intero ammontare dei contributi pubblici. Rispetto al valore della produzione, tuttavia, tale voce di costo è tra le più basse nel sistema delle fondazioni lirico-sinfoniche;
6. costi di produzione in aumento nel 2014, soprattutto per la realizzazione delle tournées all'estero e nonostante la politica di contenimento nella quale la Fondazione è impegnata, e comunque ancora inferiori al valore della produzione;
7. nel complesso la politica gestionale della Fondazione è riuscita a coniugare la quantità e la qualità delle rappresentazioni (suffragata dagli ottimi esiti delle tournées all'estero), con un'attenzione rigorosa ai costi, tale da evitare le produzioni che presentassero margini negativi.

10. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO “GIUSEPPE VERDI” DI TRIESTE

La gestione dell'esercizio 2014, è stata fortemente determinata dagli adempimenti necessari all'elaborazione del Piano di risanamento e dalle previsioni di gestione inserite nel Piano stesso.²⁵⁴ La Regione Friuli Venezia Giulia ha emanato un provvedimento a sostegno del Piano, rinunciando alla restituzione definitiva di ben 17 annualità su 20 del mutuo della fondazione con Monte dei Paschi di Siena dalla stessa anticipati. L'intervento ha permesso alla Fondazione di poter contare nell'esercizio 2013, su un ampio utile d'esercizio e di sollevare anche i risultati d'esercizio futuri dagli oneri finanziari del predetto mutuo, oltre a diminuire la propria posizione debitoria reale di oltre 10 milioni di euro.

Per effetto delle disposizioni di riordino del settore contenute nella l. n. 112/2013, la Fondazione ha adeguato il proprio statuto²⁵⁵ per recepire la nuova struttura aziendale. La ricostituzione degli organi è avvenuta con l'insediamento del nuovo Consiglio d'Indirizzo (12 febbraio 2015), la nomina del Sovrintendente (3 marzo 2015) su indicazione del Consiglio del 27 febbraio 2015 e l'insediamento del nuovo Collegio dei revisori (10 aprile 2015).

Tabella 78 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI(ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo (carica onorifica)	—
Sovrintendente*	140.000,00
Collegio sindacale:	
Presidente	4.183,30
Membro effettivo	2.788,87
Membro effettivo	2.788,87

*data nomina 3 marzo 2015

Il bilancio di esercizio 2014 ha registrato un utile di € 30.350, rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a € 4.847.173, determinato dallo contrazione del saldo positivo dei proventi e oneri straordinari.

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità dell'Ente ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione, ma raccomandando, in relazione al Piano di risanamento presentato dalla Fondazione, la rigorosa

²⁵⁴ Il documento è stato più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario di Governo, e completato in data 27 giugno 2014, è stato oggetto di motivata proposta di approvazione da parte del Commissario di Governo il 1 luglio 2014, mentre il 16 settembre è stato deliberato dal Mibact di concerto con il Mef, il relativo decreto di approvazione. La fondazione ha stipulato il contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'ottenimento del finanziamento trentennale richiesto (euro 11 milioni) in data 9 dicembre, richiedendo l'erogazione della prima tranche di euro 7.330.000 il 22 dicembre 2014. L'incasso della somma è avvenuto solo a febbraio 2015.

²⁵⁵ Approvato con Decreto del Mibact del 9 dicembre 2014.

adozione di tutte le azioni ed attività in esso contenute atte a garantire il raggiungimento di un equilibrio finanziario corrente per operare in continuità aziendale.

10.1 La situazione patrimoniale

Nel prospetto che segue è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, che evidenzia un lieve incremento del patrimonio netto, influenzato dal risultato economico.

Tabella 79 - Stato patrimoniale - Trieste

	2014	Inc. %	Var. %	2013
ATTIVO				
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	0	0,0		0
Immobilizzazioni immateriali	28.858.315	59,7	-0,1	28.892.155
Immobilizzazioni materiali	1.479.328	3,1	0,9	1.466.777
Attivo circolante	17.886.593	37,0	-7,1	19.257.607
Ratei e risconti attivi	97.448	0,2	123,3	43.649
Totale Attivo	48.321.684	100,0	-2,7	49.660.188
PASSIVO				
Capitale sociale	18.893.914			18.893.914
a) Fondo di dotazione	-9.961.845			-9.961.845
b) Diritto d'uso degli immobili (indisponibile)	28.855.759			28.855.759
Quote soci sottoscrittori	0			500
Arrotondamenti	2			0
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.981.812			-13.829.485
Utile (- Perdita) d'esercizio	30.350			4.847.173
Totale patrimonio netto (A)	9.942.454		0,3	9.912.102
Fondo rischi ed oneri	36.929	0,1	-97,6	1.557.230
Fondo T.F.R.	6.570.745	17,1	-0,3	6.590.273
Debiti	27.418.405	71,4	3,4	26.509.705
Ratei e Risconti passivi	4.353.151	11,4	-14,5	5.090.878
Totale Passivo (B)	38.379.230	100,0	-3,4	39.748.086
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	48.321.684		-2,7	49.660.188

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, sostanzialmente invariate, costituiscono la posta più consistente e ricomprendono l'importo di € 28.855.759 quale valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari. La quota residua è data dal valore delle licenze su programmi *software*, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono risultate in aumento dello 0,9 per cento nel 2014, a seguito dell'incremento del valore delle attrezzature industriali e commerciali (da € 160.437 del 2013 a € 223.185 del 2014), per acquisti effettuati nell'esercizio pari a € 130.190.

L'attivo circolante, in contrazione del 7,1 per cento nell'esercizio 2014, rispetto al precedente esercizio, comprende, oltre le disponibilità liquide: i crediti verso clienti (€ 622.558 nel 2013 ed